

L'Intelligenza Artificiale e il Giudice Civile

Cos'è, come funziona e come interagire con l'IA generativa

Dott. Davide Rocco
Avv. Giovanni Rocchi

Scuola Superiore della Magistratura
Struttura Territoriale di Formazione di Brescia
19 marzo 2026

Percorso di oggi

O1 — Avv. Rocchi

Cos'è l'IA generativa: transformer, embedding, tokenizzazione, contesto, probabilità, allucinazioni, bias

O2 — Dott. Rocco

Quadro normativo: AI Act, L. 132/2025, delibera CSM 8.10.2025

O3 — Avv. Rocchi

Prompting: tecniche ed esempi pratici

Demo 1: Riassunto controversia per la sentenza

Demo 2: Verifiche ex art. 171-bis c.p.c.

Demo 3: Analisi e sintesi della CTU

O4 — Dott. Rocco

Copilot e sperimentazioni ministeriali

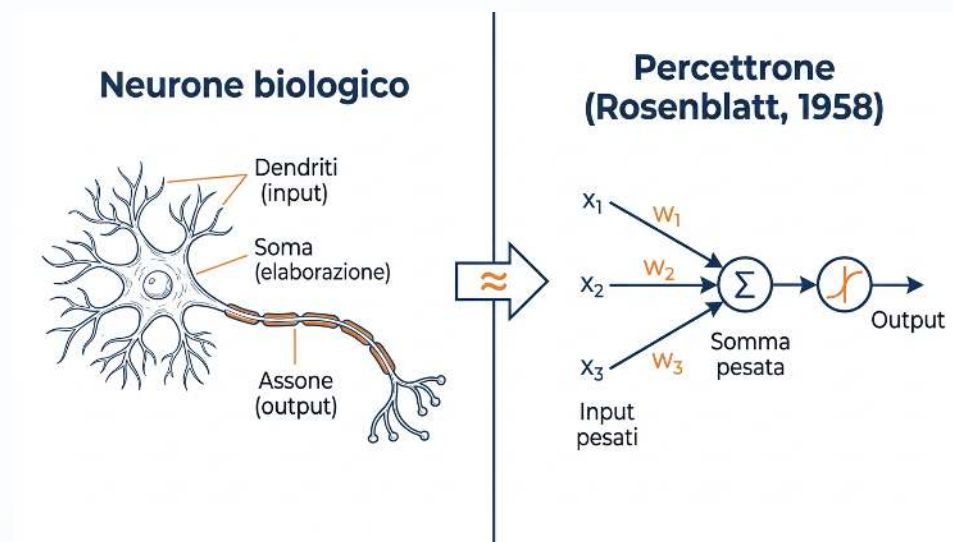
01

Cos'è e come funziona l'IA generativa

Imitare il cervello: dall'intuizione biologica alla macchina

Capire l'intelligenza per riprodurla

- Il punto di partenza è la domanda: **come funziona il cervello?**
- Il neurone biologico riceve segnali (dendriti), li elabora (soma), trasmette un output (assone)
- **Dartmouth, 1956**: nasce ufficialmente il campo dell'"intelligenza artificiale" — l'idea che una macchina possa simulare funzioni cognitive
- **Rosenblatt, 1958**: il **perceptrone**, primo modello computazionale ispirato al neurone — input pesati, somma, output



Tre livelli di intelligenza artificiale

Livello	Descrizione	Stato
IA ristretta (narrow)	Eccelle in un singolo compito	Dove siamo oggi
IA generale (AGI)	Capacità cognitive umane generali	Obiettivo di ricerca
Super-intelligenza	Supera l'intelligenza umana	Scenario teorico

L'IA che usiamo oggi è **ristretta**: molto potente in compiti specifici, ma priva di comprensione, coscienza, intenzione.
Non "pensa" — **calcola**.

Non "intelligenza" — imitazione

In origine era l'idea di imitare il comportamento umano

- Il termine "intelligenza artificiale" è **fuorviante**: non è intelligente nel senso umano
- Già i primi studiosi (Turing, 1950) erano molto, molto **cauti**
- Ancora è poco noto cosa sia l'**intelligenza umana** stessa
- La storia dell'IA è fatta anche di **"inverni"**: periodi di stallo e grandi delusioni

Il test di Turing (1950)

*"Io credo che la domanda iniziale, 'Le macchine sono in grado di pensare?', sia troppo insensata perché valga la pena discuterne."
— Alan M. Turing, Macchine calcolatrici e intelligenza*

La domanda corretta non è "pensa?" ma **"imita in modo indistinguibile?"**

Alan M. Turing Macchine calcolatrici e intelligenza

A cura di Diego Marconi



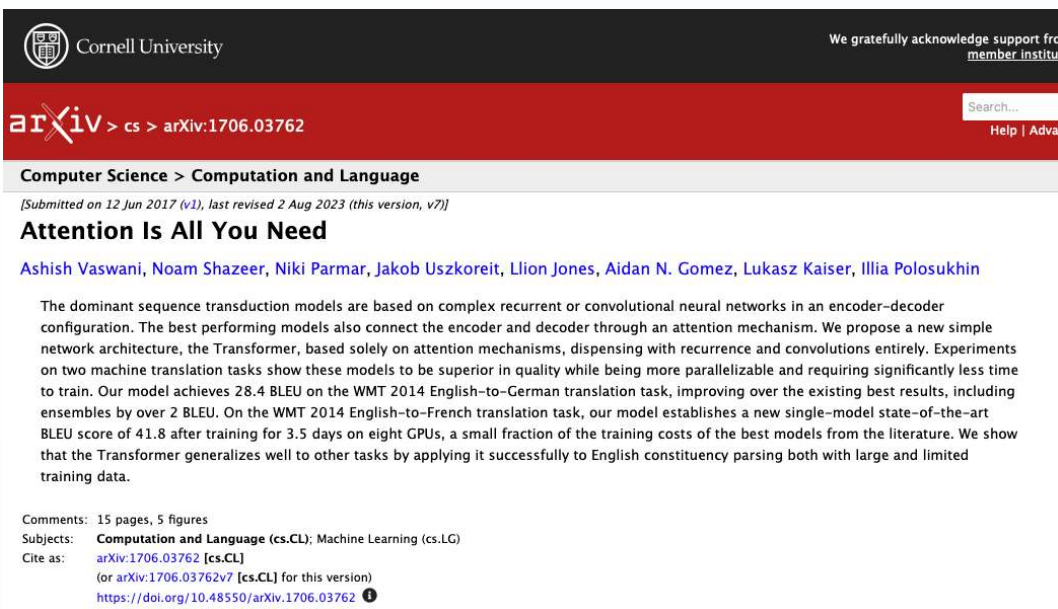
Io credo che la domanda iniziale, «Le macchine sono in grado di pensare?», sia troppo insensata perché valga la pena discuterne. E tuttavia, credo anche che alla fine di questo secolo l'uso delle parole e l'opinione diffusa delle persone colte avranno subito un cambiamento tale che si potrà parlare di macchine che pensano senza aspettarsi di essere contraddetti.

La svolta: il Transformer (2017)

"Attention Is All You Need" — il paper che ha cambiato tutto

L'architettura Transformer

- Proposta nel **2017** da ricercatori Google (Vaswani et al.)
- Basata su **meccanismi di attenzione**: il modello "pesa" quali parole sono importanti per capire il contesto di ciascun'altra
- Supera le reti neurali precedenti (ricorrenti e convoluzionali)
- **Parallelizzabile**: addestramento molto più veloce



Il meccanismo di attenzione — con un esempio

"Il **processo** di lavorazione richiede tre mesi"

"Il **processo** si celebra in Tribunale"

La parola "processo" è identica. Ma il modello **pesa** le altre parole della frase per capirne il senso:

- Alta attenzione su "lavorazione" → procedimento industriale
- Alta attenzione su "Tribunale" → giudizio

È l'equivalente matematico dell'**interpretazione sistematica**: nessuna norma si legge isolatamente, ma in relazione a tutte le altre.

Il Transformer **non capisce**: converte il linguaggio in pura matematica e probabilità. Non ha filtro di verità.

GPT: l'acronimo svelato

Generative, Pre-trained, Transformer

G — Generativa

- **Genera** contenuto nuovo (testo, codice, immagini)
- È multimodale: non solo testo
- Produce output **token per token**, come un completamento automatico estremamente sofisticato

P — Pre-addestrata

- Allenata su **enormi quantità di dati** (petabyte di testo)
- I dati di addestramento sono in larga parte **ignoti**: non sappiamo esattamente cosa contengono
- Qualità dei dati? Un problema aperto

T — Transformer

- L'architettura che converte linguaggio in vettori numerici
- Funziona bene perché coglie **relazioni a distanza** nel testo
- Ma: non ha filtro di verità, non capisce, è pura statistica

La scala dei parametri

Modello	Parametri
GPT-1 (2018)	117 milioni
GPT-2 (2019)	1,5 miliardi
GPT-3 (2020)	175 miliardi
GPT-4 (2023)	~1 trilione
GPT-5 (2026)	+5 trilioni

Addestrata su cosa? Il problema dei dati

Big Data: la materia prima dell'IA

Le fonti di addestramento (GPT-3)

Fonte	Peso
Common Crawl	60%
WebText2 (Reddit)	22%
Libri (Books1+2)	16%
Wikipedia	3%

Common Crawl: **2,1 miliardi di pagine web**, 363 TiB di contenuto non compresso. Raccolte dal 2008 ad oggi.

Perché è importante per il giurista

- Il modello riflette ciò che ha letto — inclusi **errori, bias, contenuti obsoleti**
- Il diritto italiano è una **frazione minima** del corpus
- La giurisprudenza di Cassazione **non è tra i dati di training** in modo strutturato

La conseguenza

Il modello non è un esperto di diritto italiano. È un sistema che ha letto **tutto internet** e produce output statisticamente plausibile.

Cosa c'è sotto il testo: tokenizzazione ed embedding

Primo strato: la tokenizzazione

Il modello non legge parole — scompone il testo in **frammenti** (token) secondo un vocabolario fisso. "Inadempimento" può restare intero; "contrattuale" può spezzarsi in "contrattu" + "ale".

Il punto chiave: il modello **non sa che "2043" è un numero di articolo del codice civile**. Per lui è un frammento come "casa" o "blu" — privo di significato normativo intrinseco.

Secondo strato: l'embedding

Ogni token riceve **centinaia di punteggi numerici** che ne rappresentano la posizione in uno spazio multidimensionale.

Immaginate di schedare ogni fascicolo del vostro ruolo con punteggi su centinaia di voci — ma voci che **nessuno ha scelto né saprebbe nominare**: le ha ricavate il modello da solo, elaborando miliardi di testi, scoprendo quali distinzioni sono utili per prevedere la parola successiva.

Il risultato

Token che ricorrono negli stessi contesti finiscono **vicini** in questo spazio.

"Inadempimento" e *"violazione contrattuale"* → vicini.

"Inadempimento" e *"paesaggio"* → lontani.

E anche "2043" e "2049" → vicini, perché compaiono entrambi in frasi che parlano di responsabilità civile, danno e risarcimento.

Il modello non ha studiato diritto. Ha **incontrato queste parole nelle stesse frasi** miliardi di volte — e tanto gli basta per trattarle come intercambiabili.

Le allucinazioni: il funzionamento, non il difetto

Il meccanismo

Il modello genera testo **un token alla volta**, scegliendo ogni volta il frammento statisticamente più probabile dopo quelli già scritti. Non consulta fonti, non verifica, non distingue il vero dal verosimile.

Quando deve scrivere un numero di articolo, **pesca tra token vicini nello spazio embedding**: tutti plausibili, non necessariamente corretti. Il risultato è un testo fluente, sicuro nel tono, che può essere **interamente inventato**. Non è un malfunzionamento. È il modo normale in cui il sistema lavora.

Perché è un problema strutturale

- Il modello risponde **sempre**, anche quando non sa — non dice mai "non lo so"
- La **sicurezza del tono non è indicatore di affidabilità**: una risposta sbagliata e una giusta hanno lo stesso registro assertivo
- Più la domanda è specifica (un numero, una data, un estremo di sentenza), **più il rischio cresce**
- Anche strumenti progettati per il settore legale e alimentati da banche dati giuridiche certificate producono **errori nel 17-33% delle risposte** (Magesh et al., *Hallucination-Free?*, J. Empirical Legal Stud. 2025 — test su Lexis+ AI e Westlaw)
- I chatbot generalisti, sulle stesse domande, arrivano al **58-88%** di errore (Dahl et al. 2024)

La natura del sistema: l'IA genera la risposta più plausibile, non la più corretta. Ogni output è una **ipotesi probabilistica**, mai un'attestazione di verità.

Bias e distorsioni: l'IA tende alla media

L'IA è addestrata su **dati storici**: tende a riprodurre ciò che è statisticamente prevalente e ad appiattire le sfumature.

I rischi per il giurista

- **Ripetizione di orientamenti superati** ma statisticamente prevalenti nel corpus di addestramento
- Rischio di trattare un **caso peculiare come standard** — l'IA ignora l'unicità del fatto concreto
- **Sottovalutazione di indirizzi minoritari o recenti**, che nei dati pesano meno
- Produzione di atti "a stampone" e citazioni non verificate nelle memorie

Il rischio sistemico

Se molti professionisti usano lo stesso strumento sugli stessi dati, il risultato è un **appiattimento argomentativo**: le stesse tesi, le stesse citazioni, gli stessi schemi. L'IA amplifica il precedente maggioritario e marginalizza l'innovazione giuridica.

L. 132/2025, art. 13: l'IA nelle professioni intellettuali è strumentale e di supporto, con prevalenza del lavoro intellettuale.

L'IA come motore cognitivo: il perimetro di utilizzo

Il principio

L'IA non è una banca dati e non è un motore di ricerca. È un **motore cognitivo**: eccelle nell'elaborare, riorganizzare e trasformare materiali che le vengono forniti.

La differenza è cruciale:

- Quando lavora **su materiali che le fornite**, il rischio di errore si riduce drasticamente
- Quando lavora **"a memoria"**, genera testi plausibili senza alcuna garanzia di correttezza

Ma anche sui vostri materiali **non è infallibile**: può omettere un passaggio, invertire una sfumatura, appiattire una distinzione. La verifica resta necessaria — cambia la natura dell'errore, non la necessità del controllo.

Nella pratica

Rischio basso — elaborazione di materiali propri:

- Riorganizzare e sintetizzare atti, documenti, consulenze
- Estrarre dati e strutturarli in tabelle o schemi
- Confrontare testi, individuare differenze, riformulare

Rischio alto — generazione "a memoria":

- "Trova la giurisprudenza su..."
- "Qual è il testo dell'art. ..."
- "Ricostruisci i precedenti in materia di..."

Regola operativa: fornite sempre i materiali e verificate sempre il risultato. L'IA lavora **per voi e con i vostri dati**, mai al posto vostro — e anche quando lavora bene, l'ultima parola è vostra.

O2 — Dott. Davide Rocco

Il quadro normativo e istituzionale

AI Act · L. 132/2025 · Delibera CSM 8 ottobre 2025

03

Il prompting: interagire con l'IA generativa

Che cos'è un prompt

Non è una ricerca Google

- **Query classica**: cerco parole chiave → trovo documenti esistenti
- **Prompt**: do istruzioni a un sistema che **genera** testo originale

La qualità della domanda determina la qualità della risposta

Il modello non "sa" il diritto: **prevede il token successivo** calcolando probabilità su miliardi di testi.
Non è un oracolo. È uno strumento che **amplifica la competenza** di chi lo usa.

Il magistrato è naturalmente avvantaggiato: formulare domande precise, circoscrivere i fatti, definire l'oggetto del decidere — è **già nel DNA** della funzione giurisdizionale.

Anatomia di un prompt efficace

I 6 elementi fondamentali

Elemento	Funzione	Esempio magistrato
Ruolo	Contesto professionale	<i>"Sei un assistente per l'analisi processuale"</i>
Contesto	Informazioni sul caso	<i>Atti di causa forniti in allegato</i>
Task	Obiettivo chiaro	<i>"Estrai le deduzioni di fatto"</i>
Vincoli	Limiti operativi	<i>"Solo dal testo, nessuna valutazione"</i>
Formato	Struttura output	<i>"Tabella comparativa attore/convenuto"</i>
Esempi	Modello di riferimento	<i>Tabella-tipo con una riga compilata</i>

Principio chiave: più il prompt è strutturato, più l'output è controllabile e verificabile.

Il confronto che vale 1.000 parole

Prompt generico

"Riassumimi le posizioni delle parti."

Output narrativo e vago
Mescola fatti e valutazioni
Può aggiungere elementi non presenti
Non verificabile sistematicamente

Prompt strutturato

"Estrai le deduzioni di FATTO dalle parti. Formato: tabella [Tema | Attore (pag.) | Convenuto (pag.)]. Solo affermazioni fattuali. Nessuna valutazione."

Output tabellare, confrontabile
Riferimenti alle pagine degli atti
Separazione fatto/diritto rispettata
Verificabile punto per punto

Le tecniche essenziali

Domanda secca (zero-shot)

Domanda diretta, senza esempi

"Elenca le eccezioni di rito sollevate nella comparsa."

Veloce per task semplici — formato imprevedibile

Domanda con esempio (few-shot)

Fornisco **2-3 esempi** di come voglio l'output

"Ecco un esempio di riga della tabella. Ora completa per tutte le deduzioni."

Formato costante e prevedibile — essenziale per standardizzare

Passo dopo passo (chain-of-thought)

*"Procedi per passaggi:

1. Identifica le parti costituite
2. Verifica ciascuna notifica
3. Controlla i termini
4. Segnala anomalie"*

Riduce errori nei task multi-step — fondamentale per verifiche complesse

Dialogo progressivo (iterazione)

Non aspettarsi tutto dalla prima risposta.

Raffinare in **3-4 turni successivi**, correggendo e precisando.

Attenzione: la stessa domanda può dare risposte diverse. L'output **non è mai deterministico** — per questo la verifica è sempre necessaria.

Lavorare con Copilot: le basi operative

Organizzare il lavoro

- **Una conversazione per ogni fascicolo** — non mescolate fascicoli diversi nella stessa chat
- **Allegate sempre gli atti** prima di fare domande su di essi
- Se l'output è scadente, **reformulate il prompt** anziché insistere con la stessa domanda
- Copilot **non ricorda** le conversazioni precedenti: ogni chat riparte da zero

Errori comuni da evitare

- Chiedere "cerca giurisprudenza" → **inventerà** sentenze plausibili
- Prompt vaghi ("riassumi tutto") → output generico e incontrollabile
- Fidarsi di numeri, date, riferimenti normativi → **verificare sempre** sugli atti
- Usare Copilot per **decidere** anziché per **organizzare**

Il modello migliore è quello del tirocinante diligente: gli date i fascicoli, gli spiegate cosa volete, e poi controllate il lavoro che vi restituisce.

Esempi di prompt per il magistrato (1/2)

Cronologia del fascicolo

Dagli atti allegati, ricostruisci la cronologia completa del fascicolo.

FORMATO:

| Data | Evento | Atto/doc. | Pag. |

ISTRUZIONI:

1. Includi: depositi, notifiche, udienze, ordinanze, scadenze processuali
2. Per le scadenze, indica se rispettate (✓) o scadute (x) con il calcolo dei giorni
3. Evidenzia in grassetto gli snodi processuali rilevanti

VINCOLI:

- Solo date ricavate dagli atti
- Se la data è incerta, scrivi "[incerta]"
- Non aggiungere eventi non documentati

Utile per: studio fascicoli complessi, preparazione camere di consiglio.

Verifica coerenza interna del provvedimento

Controlla il testo allegato e segnala esclusivamente:

1. COERENZA: contraddizioni tra motivazione e dispositivo
2. PARTI: nomi citati in modo incoerente nel testo
3. IMPORTI: discordanze tra narrazione e dispositivo
4. RIFERIMENTI: norme citate con numero errato o incompleto (solo errori evidenti)
5. REFUSI: errori ortografici o di battitura

FORMATO: Tabella | Tipo | Posizione | Problema |

NON suggerire modifiche di contenuto.
NON valutare la motivazione.

Utile per: rilettura finale prima del deposito.

Esempi di prompt per il magistrato (2/2)

Verifica conteggi e liquidazioni

Verifica i conteggi contenuti nel documento allegato.

PER CIASCUN CALCOLO:

1. Estrai dati di partenza (importi, date, tassi) con riferimento di pagina
2. Ricalcola il risultato passo per passo
3. Confronta con il risultato del documento
4. ESITO: ✓ conforme / ✗ discordanza (indicare lo scarto)

VINCOLI:

- Mostra ogni passaggio del ricalcolo
- Per interessi: indica tasso, decorrenza, metodo (semplice/composto)
- Non arrotondare fino al risultato finale

Utile per: controllo note spese, liquidazioni CTU, conteggi risarcitori.

Estrazione dati da contratti e documenti

Dal documento allegato, estrai i dati e organizzali in tabella.

DATI DA ESTRARRE:

- Date (stipula, scadenza, esecuzione)
- Importi (con IVA / senza IVA se indicato)
- Soggetti (nome, ruolo, qualifica)
- Obblighi di ciascuna parte
- Clausole penali o risolutive

FORMATO: | Dato | Valore | Pagina |

VINCOLI:

- Se un dato non è presente scrivi "N/D"
- Riporta importi esattamente come scritti
- Non interpretare clausole ambigue: segnalale con "[AMBIGUO: testo clausola]"

Utile per: esame contratti, polizze, capitoli prodotti in causa.

Il metodo: 4 fasi

Obiettivo

Spostare tempo dalla **ricostruzione** alla **decisione**

Fase	Cosa fa l'IA	Cosa fa il magistrato
1. Fatti	Estrae deduzioni → tabella comparativa	Verifica e corregge
2. Diritto	Estrae argomentazioni → tabella per questioni	Verifica e integra
3. Conclusioni	Estrae conclusioni letterali	Controlla corrispondenza ex art. 112 c.p.c.
4. Bozza	Genera sezione introduttiva della sentenza	Revisiona, poi scrive motivazione

Principio: l'IA lavora **solo su dati che il magistrato ha già validato** nelle fasi 1-3. La fase 4 non introduce nulla di nuovo — riorganizza ciò che è già verificato. Gli output che seguono sono **reali**, prodotti da Copilot su un fascicolo anonimizzato (sinistro stradale).

Fase 1 — Estrazione deduzioni di fatto

Il prompt

Sei un assistente specializzato nell'analisi di atti processuali civili.

COMPITO: Estrarre tutte le deduzioni di FATTO e organizzarle in tabella comparativa per temi.

INPUT:

- Atto di citazione (file: citazione.pdf)
- Comparsa di risposta (file: comparsa.pdf)

ISTRUZIONI:

1. Identifica SOLO affermazioni fattuali (chi, cosa, quando, dove, come)
Escludi argomentazioni giuridiche
2. Raggruppa per tema fattuale omogeneo
3. FORMATO TABELLA:
| Tema | Attore (pag.) | Convenuto (pag.) |
4. Sintetico: max 2-3 righe per cella
Indica sempre: (cit. pag. X) o (comp. pag. Y)
Se contestato: riporta entrambe le versioni

Vincoli e criteri

VINCOLI:

- NON valutare credibilità o fondatezza
- NON anticipare giudizio su prove
- NON includere tue interpretazioni
- SOLO estrazione oggettiva di quanto affermato dalle parti

OUTPUT: Tabella in formato Markdown

Cosa fa il prompt:

- Separa nettamente **fatto** da **diritto**
- Impone il **referimento di pagina** per ogni deduzione
- Vieta ogni **valutazione** — l'IA estrae, il magistrato decide
- Produce una **mappa** di cosa è pacifico e cosa è controverso

Fase 1 – Tabella comparativa deduzioni fattuali (1/2)

TEMA	DEDUZIONI ATTORE	DEDUZIONI CONVENUTO
Data e luogo del sinistro	Il sinistro è avvenuto il 6 giugno 2022, ore 13 circa , in Via Roma all'incrocio con Via Garibaldi, Città di Nord (cit. pag. 2).	Conferma: 6 giugno 2022, ore 13:10 circa , in Città di Nord, intersezione Via Roma/Via Garibaldi (comp. pag. 2).
Dinamica dell'incidente	L'attore percorreva Via Roma in direzione ovest alla guida del motociclo AA123BB ; il convenuto BETA, alla guida dell'autovettura CC456DD , svoltava a sinistra investendo il motociclo (cit. pag. 2, doc. 2).	L'attore, alla guida del motociclo, sorpassava a destra un autocarro in prossimità dell'incrocio , spostandosi repentinamente e senza freccia; il motociclo procedeva a velocità elevata (90-95 km/h) e collideva con l'auto che stava svoltando a sinistra (comp. pag. 6-7, doc. all. 1-3).
Condotta del convenuto BETA	Violazione art. 41 c.9 e art. 146 c.2 C.d.S. (mancata precedenza in svolta) e art. 189 cc.2 e 9 C.d.S. (alterazione stato dei luoghi) accertata dalla Polizia Locale (cit. pag. 3, doc. 2).	Non contesta la svolta, ma afferma che la visuale era ostruita dall'autocarro e che la velocità del motociclo rendeva impossibile evitare l'urto (comp. pag. 7).
Condotta dell'attore ALFA	Nessuna violazione del Codice della Strada rilevata dalla Polizia Locale (cit. pag. 3, doc. 2).	Contestata: sorpasso a destra imprudente , mancato uso indicatori, velocità oltre il limite (90-95 km/h vs 50 km/h), violazione artt. 140, 141, 145 C.d.S. e art. 347 Reg. C.d.S. (comp. pag. 8-9, doc. all. 3).

Fase 1 – Tabella comparativa deduzioni fattuali (2/2)

TEMA	DEDUZIONI ATTORE	DEDUZIONI CONVENUTO
Lesioni riportate	Grave trauma cranico, dissezione carotide, danno assonale, fratture mandibola e acetabolo, intervento maxillo-facciale, ricovero dal 6 al 30 giugno 2022 (cit. pag. 4-5, docc. 1-6).	Conferma ricovero e lesioni, ma contesta entità e durata postumi (comp. pag. 13-14, doc. all. 4).
Iter clinico e conseguenze	Trasferimenti tra reparti, cure odontoiatriche in corso, difficoltà nello studio, sedute psicoterapia (€580), spese mediche sostenute (€28.200) e future (€53.500) (cit. pag. 5-6, docc. 11, 29-36).	Contesta nesso causale per psicoterapia (iniziata 2 anni dopo), congruità spese odontoiatriche e spese legali (€4.500) (comp. pag. 15-16).
Pagamenti effettuati	EPSILON Assicurazioni ha versato €20.000 (acconto) + €54.000 (offerta ex art. 148 C.d.A.), calcolando concorso di colpa 50% (cit. pag. 6, docc. 9-10).	Conferma pagamenti (€20.500 + €53.500), ritenuti pienamente soddisfatti (comp. pag. 3, all. 5).
Richieste economiche	Attore chiede €308.455,00 (detratti acconti), basandosi su IP 35%, ITT 25 gg, ITP 75% 40 gg, ITP 50% 180 gg, spese mediche e psicologiche (cit. pag. 7-8, doc. 11).	Contesta quantificazione: IP stimata al 25%, ITT 25 gg, ITP 75% 30 gg, ITP 50% 120 gg; nega personalizzazione danno e congruità spese (comp. pag. 14-15, doc. all. 4).

Il magistrato vede immediatamente cosa è pacifico (data, luogo) e cosa è controverso (dinamica, concorso, quantificazione). Verifica sugli atti, corregge, e usa la tabella validata per le fasi successive.

Fase 2 – Estrazione argomentazioni di diritto

Il prompt

Sei un assistente specializzato nell'analisi di atti processuali civili.

COMPITO: Estrarre tutte le argomentazioni di DIRITTO e organizzarle in tabella per questioni giuridiche.

INPUT:

- Atto di citazione (file: citazione.pdf)
- Comparsa di risposta (file: comparsa.pdf)

ISTRUZIONI:

1. Identifica SOLO argomentazioni giuridiche (norme, principi, precedenti)
Escludi deduzioni fattuali (sono in Tab. 1)
2. Raggruppa per questione giuridica omogenea
3. FORMATO TABELLA:
| Questione | Tesi attore | Tesi convenuto |
4. Cita norme e precedenti COME INDICATI dalle parti (anche se potrebbero essere inesatti – la verifica è del giudice)

Vincoli e criteri

VINCOLI:

- NON valutare fondatezza argomentazioni
- NON indicare quale tesi è preferibile
- NON aggiungere citazioni non presenti negli atti
- SOLO estrazione oggettiva

COSA INCLUDERE:

- Norme di legge invocate
- Precedenti giurisprudenziali citati
- Principi giuridici richiamati
- Qualificazioni giuridiche dei fatti

COSA ESCLUDERE:

- Deduzioni di fatto (vanno in Tabella 1)
- Conclusioni formali (vanno in Fase 3)
- Richieste istruttorie

OUTPUT: Tabella in formato Markdown

Fase 2 – Output reale Copilot (1/2)

Questione giuridica	Tesi attore	Tesi convenuto
Responsabilità per sinistro stradale	Art. 2054 c.c.: responsabilità solidale conducente e proprietario veicolo per danni da circolazione. Richiamo art. 141 Codice Assicurazioni Private per obbligo risarcimento diretto. Verbale Polizia Locale: responsabilità esclusiva BETA (cit. pag. 9).	Art. 2054, comma II, c.c.: presunzione di pari responsabilità tra conducenti. Richiamo artt. 140, 141, 145 C.d.S. e art. 347 Reg. C.d.S. per condotta imprudente motociclista. Principio giurisprudenziale: concorso colpa anche se altro conducente colpevole (comp. pag. 8-9).
Concorso di colpa del danneggiato	Nega concorso di colpa ex art. 1227 c.c.: attore ha rispettato norme C.d.S., urto inevitabile (cit. pag. 10).	Invoca art. 1227 c.c.: condotta imprudente e pericolosa del motociclista (sorpasso a destra, velocità eccessiva). Richiamo giurisprudenza: obbligo di prudenza per evitare incidente (comp. pag. 9-10).
Valore probatorio del verbale	Verbale Polizia Locale prova violazioni del convenuto e assenza di violazioni attore (cit. pag. 10).	Richiamo art. 2700 c.c.: efficacia di piena prova limitata a fatti avvenuti in presenza del pubblico ufficiale. Giurisprudenza: escluso valore probatorio su dinamica sinistro se frutto di deduzioni (comp. pag. 11).

Fase 2 — Output reale Copilot (2/2)

Questione giuridica	Tesi attore	Tesi convenuto
Quantificazione danno	Artt. 1223, 2056 c.c.: risarcimento integrale. Tabelle Tribunale Milano. Personalizzazione per giovane età e conseguenze permanenti (cit. p. 12)	Art. 1226 c.c.: valutazione equitativa. Cass. SS.UU. 2008 e Cass. 7513/2018: personalizzazione solo per conseguenze eccezionali (comp. p. 14-15)
Danno non patrimoniale	Liquidazione secondo Tabelle Milano, giurisprudenza consolidata (cit. p. 12)	Criteri tabellari già comprendono aumento standard; personalizzazione solo se provata singolarità (comp. p. 15)
Interessi e rivalutazione	Art. 1224 c.c.: interessi legali e rivalutazione dalla data del sinistro (cit. p. 13)	Non dedotto
Obblighi assicuratore	Art. 141 C.d.A.: obbligo risarcimento diretto al danneggiato (cit. p. 9)	Principi di correttezza e buona fede ex C.d.A.; condotta trasparente e conforme (comp. p. 17)

Nota: nella Fase 2 il rischio è massimo — il confine tra *estrarre* ciò che le parti argomentano e *valutare* chi ha ragione è sottile. Il vincolo "SOLO estrazione" va presidiato con attenzione.

FASE 3 - Estrazione delle conclusioni delle parti

Il prompt

Sei un assistente specializzato nell'analisi di atti processuali civili.

COMPITO: Estrarre LETTERALMENTE le conclusioni formulate dalle parti.

INPUT: Atto citazione, comparsa risposta, eventuali memorie 171-ter, eventuali note art. 189.

GERARCHIA (usa l'atto più recente disponibile):

1. Note scritte art. 189 c.p.c. (se presenti) → PREVALGONO SU TUTTO
2. Memorie ex art. 171-ter c.p.c. (verifica da comma 3 → comma 2 → comma 1)
3. Atti introduttivi (citazione per attore, comparsa per convenuto)

NOTA: La memoria comma 1 consente di "precisare o modificare domande, eccezioni, conclusioni" (art. 171-ter c.1). Anche memorie commi 2-3 possono contenere precisazioni.

Vincoli

ISTRUZIONI:

1. Identifica quale atto contiene le conclusioni DEFINITIVE per ciascuna parte
2. Copia PAROLA PER PAROLA il testo delle conclusioni
3. NON riformulare, sintetizzare o parafrasare
4. Mantieni numerazione, formule di rito ("Voglia il Tribunale..."), tutto
5. Se parte rinvia ad atto precedente ("conferma conclusioni..."), estrai da quell'atto
6. Includi conclusioni principali, subordinate e istruttorie

FORMATO OUTPUT:

Per ciascuna parte indica:

CONCLUSIONI [ATTORE/CONVENUTO]

FONTE: [Tipo atto, pag. X, depositato il GG/MM/AAAA]
[Testo letterale conclusioni]

NOTA: [Se modificate rispetto ad atto precedente, indicare quale e sintesi modifica]

Si omette l'output che comunque consiste nelle conclusioni letterali delle parti.

Fase 4 — Generazione bozza sezione introduttiva

Il prompt

Sei un assistente specializzato nella redazione di provvedimenti giudiziari.

COMPITO: Redigi la sezione "DEDUZIONI DELLE PARTI" di una sentenza civile sulla base delle tabelle verificate dal giudice.

INPUT:

- Tabella 1: Deduzioni di fatto (verificata)
- Tabella 2: Argomentazioni di diritto (verificata)
- Tabella 3: Conclusioni testuali (verificata)

STRUTTURA SEZIONE:

- A) Conclusioni parte attrice
- B) Conclusioni parte convenuta
- C) Deduzioni attore (fatto e diritto)
- D) Deduzioni convenuto (fatto e diritto)

Stile e vincoli

STILE E TONO:

- Terza persona impersonale
- Registro formale giuridico
- Tempo passato per narrazione fatti
- Presente per argomentazioni giuridiche
- Incipit: "L'attore, con atto di citazione notificato il [data], ha esposto che..."

CONTENUTO:

- SOLO riportare tesi parti, MAI valutarle
- NO anticipazioni decisione del giudice
- NO aggettivi valutativi ("correttamente", "erroneamente")

RIFERIMENTI:

- Cita sempre fonte: atto, comparsa, memoria
- Mantieni norme come indicate dalle parti

LUNGHEZZA: 800-1200 parole circa

Fase 4 — Output reale Copilot (1/2)

Deduzioni attore

L'attore, con atto di citazione notificato il 12 luglio 2024, ha dedotto di aver subito un sinistro stradale in data 6 giugno 2022, alle ore 13 circa, in Città, in Via Roma all'altezza di Via Garibaldi, mentre percorreva la strada in direzione ovest alla guida del motociclo targato AA123BB. Ha affermato che il convenuto BETA Giuseppe, alla guida dell'autovettura targata CC456DD, svoltava a sinistra investendo il motociclo. Ha riferito che, a seguito dell'impatto, riportava lesioni gravissime e veniva ricoverato in codice rosso presso il Pronto Soccorso e successivamente in Rianimazione (doc. 1).

Ha indicato che il verbale della Polizia Locale (doc. 2) accertava violazioni a carico del convenuto e nessuna a suo carico. Ha descritto l'iter clinico, i ricoveri e le patologie diagnosticate, tra cui trauma cranico, danno assonale e fratture mandibolari (docc. 3-6). Ha dedotto di aver sostenuto spese mediche per € 28.200,00 e di dover affrontare ulteriori costi per trattamenti odontoiatrici (€ 53.500,00), oltre a spese per psicoterapia (€ 580,00), spostamenti (€ 575,00) e assistenza legale (€ 4.500,00), per un totale di € 308.455,00.

Sul piano giuridico, ha invocato l'art. 2054 c.c. per la responsabilità solidale del conducente e del proprietario del veicolo, nonché l'art. 141 Codice delle Assicurazioni Private per l'obbligo dell'assicuratore di risarcire direttamente il danneggiato. Ha richiamato gli artt. 1223 e 2056 c.c. per il risarcimento integrale del danno patrimoniale e non patrimoniale, indicando le Tabelle del Tribunale di Milano come criterio di liquidazione e chiedendo la personalizzazione del danno.

Fase 4 — Output reale Copilot (2/2)

Deduzioni convenuto

Il convenuto DELTA Assicurazioni, con comparsa di costituzione e risposta, ha contestato la ricostruzione attorea, deducendo che il motociclista percorreva Via Roma ad alta velocità (90-95 km/h), a fronte di un limite di 50 km/h, e che effettuava un sorpasso a destra di un autocarro in prossimità dell'incrocio, spostandosi senza utilizzare gli indicatori di direzione. Ha affermato che la visuale del conducente dell'autovettura era parzialmente impedita dall'autocarro e che, per la velocità del motociclo, non era possibile evitare l'urto. Ha richiamato il filmato della dash-cam (doc. all. 1), il verbale di incidente (doc. all. 2) e la relazione del consulente tecnico cinematico (doc. all. 3), che stimava la velocità del motociclo al momento dell'impatto in 76 km/h.

Ha contestato la congruità delle spese mediche e delle voci di danno indicate dall'attore, rilevando che alcune fatture non erano riconducibili al sinistro e che le sedute di psicoterapia erano iniziate due anni dopo l'evento. Ha affermato che la somma di € 74.000,00 versata ante causam era soddisfattiva.

Sul piano giuridico, ha invocato l'art. 2054, comma II, c.c., sostenendo la presunzione di pari responsabilità tra i conducenti. Ha contestato il valore probatorio del verbale di incidente, richiamando l'art. 2700 c.c. Ha richiamato l'art. 1226 c.c. e le pronunce della Cassazione (SS.UU. 2008; Cass. 7513/2018), sostenendo che la personalizzazione è ammessa solo in presenza di circostanze eccezionali. Ha chiesto la riduzione del risarcimento per concorso di colpa ex art. 1227 c.c.

Fase 4 — Verifica e flusso

Cosa fa il magistrato sulla bozza

1. **Verifica** accuratezza (confronto con tabelle e atti originali)
2. **Corregge** eventuali inesattezze o omissioni
3. **Integra** elementi rilevanti non colti dall'IA
4. **Approva** e inserisce nella bozza di sentenza

Poi scrive autonomamente

- Valutazione delle prove
- Motivazione in diritto
- Dispositivo

La parte decisionale resta integralmente del magistrato. L'IA ha solo riorganizzato materiali già validati.

Art. 171-bis c.p.c.: dall'istruzione singola all'agente

La norma

Il G.I., entro 15 giorni dalla scadenza del termine di costituzione del convenuto, verifica d'ufficio regolarità del contraddittorio, nullità, rappresentanza — e decide se intervenire (comma 2), confermare l'udienza segnalando questioni (comma 3), o convertire il rito (comma 4).

Perché è un caso d'uso interessante per l'IA

- **10 verifiche formali** in sequenza obbligata, tutte basate su dati estratti dagli atti
- Attività ripetitiva ad alta attenzione — perfetta per l'IA
- Il prompt non è una domanda: è un **protocollo operativo** che l'IA esegue autonomamente

Il salto rispetto alla Demo 1

Nella Demo 1 il magistrato guida **fase per fase**. Qui lancia un **agente autonomo** che legge tutti gli atti, esegue 10 fasi di controllo e produce un report strutturato — senza mai interrompersi.

Il magistrato interviene **dopo**, per validare il report e decidere.

L'architettura del prompt: 10 fasi in sequenza

La checklist automatizzata

Fase	Oggetto del controllo
1	Termini (comparire, iscrizione, costituzione, finestra 171-bis)
2	Atto di citazione — art. 163 nn. 1-7
3	Notificazione (relata, PEC, regolarità)
4	Costituzione parti e procure (art. 83)
5	Integrità contraddittorio (artt. 102, 107, 269)
6	Comparsa di risposta (posizione fatti, riconvenzionale)
7	Competenza (materia, valore, territorio)
8	Procedibilità (mediazione, negoziazione assistita)
9	Questioni rilevabili d'ufficio
10	Conversione rito semplificato (281-decies)

Le regole chiave del prompt

- **Autonomia totale**: l'agente legge tutti gli atti, estrae i dati e compila il report **senza mai interrompersi**
- **Date di notifica**: ricavate direttamente dagli atti (RAC PEC → relata → AR)
- **Dati mancanti**: scrive "N/D" con nota e prosegue
- **Formato rigido**: 5 sezioni tabellari, motivazione obbligatoria con fonte per ogni riga
- **Esito codificato**: OK · KO · N/A · ? — nessuna ambiguità

L'output

5 sezioni: dati fascicolo → esito verifiche → questioni d'ufficio → rito semplificato → **bozza decreto**

Il prompt: struttura e vincoli (estratto)

Istruzioni di esecuzione

Sei un assistente giudiziario per le verifiche preliminari ex art. 171-bis c.p.c.

REGOLE DI ESECUZIONE

Autonomia totale. Quando l'utente fornisce atti processuali, leggili tutti, estrai ogni dato rilevante e compila il report finale SENZA MAI INTERRUPTI per chiedere conferme.

Date di notifica. Ricavale direttamente dagli atti, nell'ordine:

- (1) ricevuta di avvenuta consegna PEC
- (2) relazione di notificazione dell'UUGG
- (3) avviso di ricevimento (cartolina AR)

Dati mancanti. Se un dato non è ricavabile da nessun atto, scrivi "N/D" con una breve nota e prosegui. Non fermarti.

Formato del report

SEZIONE 2 – ESITO VERIFICHE

Tabella a 4 colonne. Una riga per ciascun controllo. La colonna "Motivazione" è obbligatoria e deve contenere il dato concreto estratto dagli atti e il ragionamento che porta all'esito.

Colonne: Verifica · Esito · Motivazione · Provvedimento

Valori ammessi per "Esito":

OK (regolare) · KO (irregolare) ·
N/A (non applicabile) · ? (dato insufficiente)

Ogni riga della Sezione 2 deve avere una MOTIVAZIONE CONCRETA: il dato estratto + il ragionamento. Il giudice deve poter validare la conclusione leggendo solo la tabella.

Il vincolo sulla motivazione è il presidio chiave: impone **verificabilità riga per riga**.

Output reale — Sezione 1: dati del fascicolo

Caso reale anonimizzato: sinistro stradale con decesso, 3 attori, 4 convenuti, valore €830.319.

Campo	Valore	Fonte
R.G.	99999/2023	Nota iscrizione a ruolo
Attori	Attore1 — Attore2 — Attore3	Atto di citazione
Convenuti	Società1 — Società2 — Società3 — Società4	Citazione e relata PEC
Oggetto	Risarcimento danni da perdita parentale <i>iure proprio</i>	Citazione
Valore causa	€ 830.319,00	Citazione + NIR
Notifica PEC — tutti i conv.	15/12/2023 (RAC ore 21:34-41)	Ricevute PEC
Iscrizione a ruolo	12/12/2023	Nota iscrizione ruolo
Udienza	30/04/2024 ore 09:00	Citazione
Termine cost. conv. (70 gg)	20/02/2024	Calcolo
Costituzioni	Tutte tempestive (16-20/02/2024)	Comparse di risposta
Scadenza finestra 171-bis	06/03/2024	Calcolo

Output reale — Sezione 2: esito verifiche (1/2)

Verifica	Esito	Motivazione	Provvedimento
1.1 Termine a comparire (120 gg)	OK	Notifica 15/12/2023, udienza 30/04/2024 = 136 giorni → superiore ai 120 gg	—
1.2 Iscrizione a ruolo	OK	NIR depositata con valore causa e firme digitali, conforme art. 165	—
1.3 Costituzione convenuti (70 gg)	OK	Termine 20/02/2024. Tutte le costituzioni tra 16 e 20/02/2024: tempestive	—
2.1 Tribunale (n. 1)	OK	Intestazione: "Ill.mo Tribunale di Brescia"	—
2.2 Generalità parti (n. 2)	OK	Attori e convenuti con CF, residenza, PEC; procura allegata	—
2.3 Oggetto domanda (n. 3)	OK	Risarcimento perdita parentale quantificato in € 830.319,00	—
2.4 Fatti e diritto (n. 4)	OK	Esposizione dinamica sinistro, condotte contestate, basi normative (2051-2043)	—
2.5 Procedibilità (n. 3-bis)	?	Nessun riferimento a mediazione né NA; materia non in mediazione obbligatoria, ma per valore > €50.000 possibile NA obbligatoria → non menzionata	Segnalare per memorie 171-ter
2.6 Prove e documenti (n. 5)	OK	Consulenze, foto, PEC, documenti tecnici (docc. 1-8)	—
2.7 Procura (n. 6)	OK	Procure digitali firmate	—
2.8 Avvertimenti (n. 7)	OK	Presenti: termine 70gg, decadenze, difesa tecnica, contumacia	—

Output reale — Sezione 2: esito verifiche (2/2)

Verifica	Esito	Motivazione	Provvedimento
3.1 Regolarità notifica	OK	Notifica ex L. 53/1994 con relata digitale e RAC PEC a tutti i convenuti il 15/12/2023	—
4.1 Procure attori	OK	Procure digitali allegate	—
4.2 Procure convenuti	OK	Tutte presenti con poteri completi ex art. 83	—
5.1 Litisconsorzio necessario	OK	Azione extracontrattuale; convenuti tutti presenti	—
5.3 Chiamata terzo	OK	Società4 chiede chiamata Compagnia1; Società2 chiede chiamata Compagnia2 — tempestive	Autorizzare + fissare nuova udienza
6.1 Posizione fatti (167/1)	OK	Tutti i convenuti contestano dinamica e responsabilità	—
6.2 Riconvenzionale	OK	Società1: manleva vs co-convenuti; Società4: manleva Zurich; Società2: manleva Generali	—
7.1-7.3 Competenza	OK	Materia, valore (€ 830.319) e territorio (Brescia) corretti	—
8.1 Mediazione	OK	RC stradale: non rientra in mediazione obbligatoria	—
8.2 Negoziazione assistita	KO	Pagamento > €50.000, non soggetto a mediazione → NA obbligatoria. Nessun invito risulta in citazione	Segnalare in decreto per 171-ter
10.1 Rito semplificato	KO	Fatti controversi, necessità CTU cinematografica, istruttoria complessa	—

Verifica e flusso operativo

Cosa fa il magistrato sul report

- 1. **Aprire il report** e scorre la Sezione 2 riga per riga
- 2. Per ogni esito **KO** o **?**: riscontra sugli atti originali
- 3. **Corregge** eventuali errori dell'IA (date, calcoli, omissioni)
- 4. Esamina la Sezione 3 (questioni d'ufficio): **valuta** se segnalarle
- 5. **Rivede la bozza di decreto** e la adatta

Il principio

L'IA ha fatto il lavoro di **estrazione e organizzazione** su tutti gli atti del fascicolo. Il magistrato parte da un report strutturato anziché da una pila di PDF.

Il confronto

	Senza IA	Con IA
Rischio omissioni	Alto (fatica attentiva)	Ridotto (checklist sistematica)
Formato	Note sparse	Report tabellare verificabile
Bozza decreto	Da scrivere ex novo	Da rivedere e adattare

Attenzione: l'IA può sbagliare un calcolo di termini, non cogliere un'anomalia nella relata, o qualificare erroneamente una questione. Il report è sempre una **bozza** — la responsabilità della verifica resta del magistrato.

CTU: perché è un caso d'uso interessante per l'IA

Il problema

- CTU lunghe (spesso 30-80 pagine) con allegati tecnici
- Osservazioni dei CTP che rispondono punto per punto
- Il magistrato deve individuare **convergenze e divergenze** per motivare

Perché è perfetto per l'IA

- Attività di **estrazione e confronto** su documenti in possesso
- Output **tabellare e verificabile** — nessuna "invenzione"
- Risparmio significativo nella fase di studio del fascicolo

Stesso principio delle Demo 1 e 2: l'IA lavora sui documenti che le fornite. Non le chiedete di valutare — le chiedete di organizzare.

Demo 3 — Il prompt

Sei un assistente specializzato nell'analisi di consulenze tecniche in ambito processuale civile.

COMPITO: Analizza la CTU e le osservazioni dei CTP ed estrai una mappa strutturata dei punti di convergenza e divergenza.

INPUT: CTU del dott. [Nome] + Osservazioni CTP attore + Osservazioni CTP convenuto

ISTRUZIONI:

1. QUESITI: Elenca i quesiti formulati dal giudice
2. PER CIASCUN QUESITO, crea una tabella:
| Aspetto | Risposta CTU (pag.) | Oss. CTP attore (pag.) | Oss. CTP convenuto (pag.) |
3. Per ciascun aspetto indica:
 - CONVERGENTE: tutti concordano
 - DIVERGENTE: specificare le posizioni contrastanti
 - PARZIALE: accordo su alcuni elementi, disaccordo su altri
4. SEZIONE FINALE: Riepilogo dei punti controversi
 - Elenco numerato dei soli punti su cui le posizioni divergono
 - Per ciascuno: sintesi delle posizioni contrapposte

VINCOLI:

- NON valutare quale posizione sia più fondata
- NON suggerire come decidere
- SOLO estrazione oggettiva con riferimenti di pagina
- Riportare dati numerici esattamente come indicati nelle relazioni

Demo 3 – Output tipo

Quesito 1: "Determini il CTU l'entità dei danni all'immobile"

Aspetto	CTU (rif.)	CTP attore (rif.)	CTP convenuto (rif.)
Causa infiltrazioni	Difetto impermeabilizzazione terrazzo (p. 12)	Concorde (p. 3)	Concausa: mancata manutenzione (p. 5)
Entità danni	€45.000 ripristino (p. 18)	€62.000 incl. finitura pregio (p. 7)	€28.000, intervento conservativo (p. 9)
Nesso causale	Diretto e prevalente (p. 15)	Concorde (p. 4)	Parziale: usura preesistente 30% (p. 8)

Riepilogo punti controversi

1. **Quantificazione**: CTU €45K vs CTP att. €62K vs CTP conv. €28K
2. **Concausa**: concorso mancata manutenzione (solo CTP conv.)
3. **Usura preesistente**: 30% abbattimento (solo CTP conv., CTU non lo prevede)

Utilità: il magistrato ha immediatamente la mappa di cosa deve decidere e motivare, con i riferimenti per risalire ai documenti originali.

Regole operative e spazio di utilizzo

Le 5 regole non negoziabili

1. **Mai chiedere all'IA di "trovare" giurisprudenza** → inventerà sentenze
2. **Mai usare l'output senza verifica** → l'output è probabilistico, non deterministico
3. **Mai inserire dati sensibili in IA cloud non autorizzate** → sicurezza e riservatezza
4. **Mai usare l'IA per scrivere motivazioni** → la decisione è del magistrato
5. **Mai fidarsi di date, numeri, riferimenti** → i LLM sono pessimi con i dati fattuali

Lo spazio operativo

Fase	L'IA può	L'IA non può
Pre-scrittura	Estrarre dati, organizzare materiali, creare tabelle	Decidere rilevanza, interpretare norme
Scrittura	Generare parti descrittive, ricostruire tesi parti	Scrivere motivazione, formulare dispositivo
Post-scrittura	Revisione formale, controllo coerenza	Modificare contenuto decisionale

Delibera CSM 8.10.2025: fase transitoria fino agosto 2026. Sistemi IA non certificati non possono essere usati nell'attività giudiziaria *stricto sensu*. Lo spazio operativo è nell'**organizzazione del lavoro**.

Le 3 regole d'oro

1. L'IA lavora sui vostri materiali — non "a memoria"

Fornite sempre i documenti. Non chiedete mai di "ricordare" o "trovare".

2. L'output è sempre una bozza — la verifica è obbligatoria

Ogni tabella, ogni checklist, ogni bozza va confrontata con gli atti originali.

3. L'IA organizza — il magistrato decide

La parte descrittiva si automatizza. La motivazione resta vostra.

O4 — Dott. Davide Rocco

Copilot e le sperimentazioni ministeriali

Microsoft Copilot 365 · Sperimentazione · Roadmap

Grazie

Avv. Giovanni Rocchi

Presidente Ordine Avvocati di Brescia

Scuola Superiore della Magistratura

Struttura Territoriale di Formazione di Brescia

19 marzo 2026